

Regolamento per il corretto smaltimento dei rifiuti pericolosi

Scopo del regolamento

Scopo del presente Regolamento è di fornire, al personale strutturato e non strutturato del Dipartimento, tutte le informazioni necessarie per una corretta gestione dei rifiuti secondo la normativa vigente.

I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti garantendo la salute e la sicurezza dell'uomo e dell'ambiente.

La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario, con particolare riferimento al principio comunitario "chi inquina paga".

I rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere ridotti il più possibile sia in massa sia in volume, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero.

Ambito di applicazione

Il Regolamento si applica in tutte le strutture del Dipartimento e a tutte le tipologie di rifiuto prodotte durante le attività di ricerca, didattica e servizio.

Sono esclusi dal Regolamento gli effluenti gassosi emessi nell'atmosfera, i rifiuti radioattivi, i rifiuti contenenti amianto, i liquidi immessi nel sistema fognario in quanto specificamente normati.

E' esclusa inoltre la disciplina della gestione dei rifiuti provenienti da interventi eseguiti da ditte esterne che hanno l'obbligo di asportare i rifiuti speciali derivati dall'esecuzione del loro intervento.

Divieti e obblighi

E' vietato l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul e nel suolo ed è vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere allo stato solido o liquido nelle acque superficiali e sotterranee.

Il lavoratore che viola i divieti, oltre ad essere soggetto a sanzioni, è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi.

E' obbligo del produttore la corretta identificazione dei rifiuti.

E' fatto obbligo garantire la compatibilità dei rifiuti immessi nello stesso contenitore.

All'interno delle strutture del Dipartimento è prevista la raccolta differenziata di carta, vetro e lattine, plastica.

I rifiuti assimilabili agli urbani per i quali non è prevista la raccolta differenziata, possono essere eliminati solo se non presentano alcuna tipologia di rischio per l'ambiente e per gli operatori addetti alla raccolta.

Rifiuti speciali gestiti non trattati in questo regolamento.

- Arredi, rifiuti ingombranti
- Batterie e accumulatori
- Lampade al neon e tubi fluorescenti
- Metallo e rottami ferrosi
- RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche): apparecchiature fuori uso,

frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni, unità centrale computer, tastiera, mouse, telefoni.

• Toner esauriti delle stampanti e delle fotocopiatrici . I toner esauriti e le cartucce di stampanti vanno raccolti negli appositi ECOBOX presenti in Dipartimento.

Rifiuti speciali prodotti nei laboratori

C.E.R. 18.01.03*	
Definizione	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
Stato fisico	Solido
Rifiuti consentiti	Tutti i materiali che sono venuti a contatto con fluidi biologici infetti o presunti tali. Sono assimilabili a questo tipo di materiali rifiuti di laboratorio e di ricerca chimico-biologica che siano venuti a contatto con materiale biologico, non necessariamente infetto, e agenti chimici pericolosi. Oggetti taglienti e pungenti (aghi, bisturi, vetrini da microscopio, pasteur di vetro <i>et similia</i>) vanno posti negli appositi contenitori di plastica rigida.
Procedura di raccolta	Appositi contenitori in cartone halipack da 60 L.
Note	Sede di Via Bovio 6: viene effettuata la raccolta settimanale con smaltimento secondo calendario, salvo diversa comunicazione. Sede di L.go Donegani 2: attenersi alle procedure generali sotto riportate.

C.E.R. 07.07.03*	
Definizione	Solventi organici clorurati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
Stato fisico	Liquido
Rifiuti consentiti	solventi organici alogenati, miscele di solventi organici alogenati (cloroformio, diclorometano, acido tricloroacetico...)
Procedura di raccolta	Appositi contenitori in in plastica da 20 L.
Note	Avvisare il personale tecnico qualora ci siano bidoni pieni da smaltire.

C.E.R. 07.07.04*	
Definizione	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
Stato fisico	Liquido
Rifiuti consentiti	solventi organici non alogenati, miscele di solventi organici non alogenati (alcoli, acetone, esano, etere dietilico...)
Procedura di raccolta	Appositi contenitori in plastica da 20 L.
Note	Avvisare il personale tecnico qualora ci siano bidoni pieni da smaltire.

C.E.R. 15.02.02*	
Definizione	Assorbenti materiali filtranti
Stato fisico	Solido
Rifiuti consentiti	Silici esauste, carta da filtro, filtri, lastre TLC ...
Procedura di raccolta	Bidoncini in plastica (le taniche vuote dei solventi, ad esempio l'acetone, sono adatte)
Note	Avvisare il personale tecnico qualora ci siano bidoni pieni da smaltire.
C.E.R. 06.13.02*	
Definizione	Carbone attivo esaurito
Stato fisico	Solido
Rifiuti consentiti	Filtri delle cappe
Procedura di raccolta	I filtri vanno inseriti in sacchi di plastica ben chiusi e depositati in scatoloni di cartone. All'esterno degli scatoloni va segnalato il contenuto e il codice CER
Note	Avvisare il personale tecnico qualora ci siano filtri da smaltire.

C.E.R. 13.02.05*	
Definizione	Scarti di olio minerale
Stato fisico	Liquido
Rifiuti consentiti	Olio minerale esausto
Procedura di raccolta	Bidoni in plastica.
Note	Avvisare il personale tecnico qualora ci sia olio esausto da smaltire.

C.E.R. 15.01.10*																	
Definizione	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati con tali sostanze																
Stato fisico	Solido																
Rifiuti consentiti	<p>Recipienti di plastica, vetro, metallo che hanno contenuto sostanze pericolose e per i quali <u>NON</u> va effettuata la bonifica. Sono esclusi dalla bonifica i recipienti che hanno contenuto le seguenti categorie di sostanze:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Categoria</th> <th>Frasi di Rischio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Cancerogeni</td> <td>R40, R45, R49</td> </tr> <tr> <td>Mutageni</td> <td>R46</td> </tr> <tr> <td>Tossici per la riproduzione</td> <td>R60, R61, R62, R63, R64</td> </tr> <tr> <td>Possibilità di effetti irreversibili</td> <td>R39, R68</td> </tr> <tr> <td>Esplosivi</td> <td>R1, R2, R3, R4, R5, R6</td> </tr> <tr> <td>Sostanze incompatibili con l'acqua</td> <td>R14, R15</td> </tr> <tr> <td>Sostanze tossiche per inalazione</td> <td>R23, R26, R29</td> </tr> </tbody> </table>	Categoria	Frasi di Rischio	Cancerogeni	R40, R45, R49	Mutageni	R46	Tossici per la riproduzione	R60, R61, R62, R63, R64	Possibilità di effetti irreversibili	R39, R68	Esplosivi	R1, R2, R3, R4, R5, R6	Sostanze incompatibili con l'acqua	R14, R15	Sostanze tossiche per inalazione	R23, R26, R29
Categoria	Frasi di Rischio																
Cancerogeni	R40, R45, R49																
Mutageni	R46																
Tossici per la riproduzione	R60, R61, R62, R63, R64																
Possibilità di effetti irreversibili	R39, R68																
Esplosivi	R1, R2, R3, R4, R5, R6																
Sostanze incompatibili con l'acqua	R14, R15																
Sostanze tossiche per inalazione	R23, R26, R29																

	Sostanze maleodoranti -----
Procedura di raccolta	Tali rifiuti vanno raccolti in sacchi di plastica ben chiusi e depositati in scatoloni di cartone. All'esterno degli scatoloni va segnalato il contenuto e il codice CER
Note	Vedi paragrafo relativo alla procedura di bonifica

C.E.R. 09.01.01*	
Definizione	Soluzioni di sviluppo
Stato fisico	Liquido
Rifiuti consentiti	Soluzioni di sviluppo
Procedura di raccolta	Bidoni in plastica
Note	Avvisare il personale tecnico qualora ci siano soluzioni da smaltire.

C.E.R. 09.01.04*	
Definizione	Soluzioni di fissaggio
Stato fisico	Liquido
Rifiuti consentiti	Soluzioni di fissaggio
Procedura di raccolta	Bidoni in plastica
Note	Avvisare il personale tecnico qualora ci siano soluzioni da smaltire.

C.E.R. 20.01.21*	
Definizione	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
Stato fisico	Solido
Rifiuti consentiti	Lampade UV
Procedura di raccolta	Contenitori di cartone
Note	Avvisare il personale tecnico qualora ci siano rifiuti da smaltire.

Procedura di bonifica dei contenitori

Il contenitore deve essere svuotato completamente; gli eventuali residui vanno raccolti e inviati allo smaltimento come rifiuto speciale pericoloso.

La soluzione risultante dai lavaggi è da considerarsi rifiuto e va quindi gestita in base alla sua specifica tipologia.

Il contenitore va bonificato come segue:

- solventi volatili: verificare la completa evaporazione sotto cappa aspirante;
- sostanze non volatili miscibili con acqua: risciacquo iniziale in volume minimo, da raccogliere e trattare come rifiuto, ed eventuali altri, successivi, fino al raggiungimento della bonifica del contenitore;
- sostanze non solubili in acqua: utilizzare il solvente meno tossico in cui la sostanza si solubilizza e procedere come sopra.

Deposito temporaneo dei rifiuti

Nel deposito temporaneo vengono raccolti i rifiuti, nel rispetto di determinati parametri legislativi, prima del loro conferimento a ditta autorizzata per il successivo recupero o smaltimento.

Note aggiuntive sui rifiuti

Rifiuti biologici (CER 18.01.03*):

I contenitori dei rifiuti biologici vanno depositati nell'**aula 4** (locale adibito al deposito dei dewar dell'azoto). In tale locale è a disposizione una bilancia: all'atto del deposito si deve verificare che il contenitore non ecceda i **6 Kg**.

Si ricorda che la ditta di smaltimento ritira soltanto contenitori non danneggiati. Si deve quindi controllare che non ci siano aloni di bagnato e/o lacerazioni su lati e fondo del cartone, né materiale sporgente all'esterno (es. pipette o puntali). Si ricorda ancora che è vietato gettare nei contenitori di cartone oggetti taglienti o pungenti quali aghi, vetri, bisturi e simili.

Si deve inoltre segnalare negli appositi spazi la provenienza del contenitore con una certa precisione ed in maniera leggibile; non è sufficiente indicare, ad esempio, "Laboratorio di Farmacologia", meglio sarebbe aggiungere il nominativo del docente responsabile. Per le camere comuni va usata, ad esempio, la dicitura "camera colture I PIANO" invece di "camera colture".

Si ricorda altresì che il deposito temporaneo di questo tipo di rifiuto è al massimo di CINQUE giorni dal momento della chiusura e deposito del contenitore; la data di chiusura del contenitore dovrà essere apposta avendo ben presente questo periodo di tempo, in considerazione del fatto che la raccolta, salvo imprevisti o avvisi, viene effettuata ogni mercoledì.

Per quanto concerne tutte le altre tipologie di rifiuto, si prega di contattare il personale tecnico al fine di concordarne la raccolta.